

Se il primo obiettivo è da considerarsi raggiunto, il secondo e il terzo vanno costantemente ricercati, curati e per ottenerli serve: creare nella Comunità un clima accogliente per le coppie e per Dio; invitare le nuove coppie e lo Spirito Santo a collaborare e a prendersi cura delle proposte, a farne di nuove, senza occupare “noi soliti” il centro della scena o il “posto fisso”, lasciando che tutti, Dio in testa, possano servire la comunità e i fratelli.

Per come è stato concepito, questo approccio permette a ciascun soggetto laico coinvolto di “spiare” tutti gli altri, di rivedersi negli altri nelle diverse fasi di vita. Un bambino, insieme ai suoi amici, guarda i genitori fare comunità con altri genitori e viceversa. Un educatore guarda i bambini e i loro genitori e a sua volta viene visto all’opera da costoro: un modello per i bambini, un prezioso sostegno per i genitori. Giovani coppie osservano coppie adulte e si sentono rassicurate, queste ultime si rivedono nelle giovani coppie e se ne compiacciono. Anche i religiosi, chiamati a servire temporaneamente la comunità a cui vengono inviati e ad esserne le guide spirituali, in quest’ottica sarebbero maggiormente sgravati dal peso dell’attuazione della proposta pastorale.

Già nel 2007, con il primo progetto pastorale della nascente Comunità pastorale Famiglia di Nazaret, si intrave-

vedeva la necessità di collegare meglio tra loro i diversi segmenti pastorali. Oggi, come più volte sottolineato dalla Commissione Famiglia, come enfatizzato da Papa Francesco, il **coinvolgimento diretto di famiglie in maniera trasversale ai vari ambiti della Comunità pastorale deve essere auspicabile e supportato, in primis** dalla diaconia, sia in termini di formazione che di accompagnamento nell’assumere un ruolo nuovo per tutti. La trasversalità del ruolo della famiglia in tutti gli ambiti pastorali contribuisce a rendere la comunità più viva e più attiva, perché più coinvolgente e capace di camminare sulle sue gambe, soprattutto in questo periodo storico.

Papa Francesco nell’introduzione del VI capitolo di *Amoris Laetitia* intitolato: “Alcune prospettive pastorali” scrive: [199] *“I dialoghi del cammino pastorale hanno condotto a prospettare la necessità di sviluppare nuove vie pastorali [...] Saranno le diverse comunità a dover elaborare proposte più pratiche ed efficaci, che tengano conto sia degli insegnamenti della Chiesa sia dei bisogni e delle sfide locali.”*

In questi anni abbiamo lavorato a questo. Continuiamo insieme!

**Andrea Gadda, per la Commissione Famiglia**

## Le primule hanno colorato i sagrati delle chiese

**IN TUTTA ITALIA IL 5 DI FEBBRAIO SI È RICORDATA LA 45° GIORNATA PER LA VITA DAL TEMA: LA MORTE NON È MAI UNA SOLUZIONE**

Quasi tutti i CAV (Centro di Aiuto alla Vita) in Italia erano presenti sui sagrati delle chiese o nelle piazze con i banchi di beneficenza con le coloratissime primule simbolo di questa giornata.

Finalmente dopo due anni, il CAV di Cernusco ha potuto essere presente sui sagrati delle chiese con “Un fiore per la Vita” a illuminare con le coloratissime primule un mondo grigio e spento, ma abbiamo cercato di portare una speranza alle nuove coppie, ai giovani, a tutti, perché la vita è un dono prezioso che il Signore ci dà con tanto amore e non può essere eliminata o peggio ancora calpestate da tanta pubblicità falsa e ingannevole.

Il sole splendeva alto nel cielo e non importava se c’era vento forte, come il sabato quando tutto volava via, o un freddo pungente come domenica mattina, noi volontarie del Centro di Aiuto alla Vita eravamo comunque presenti. Quanta gioia abbiamo provato quando ci chiedevano informazioni sull’associazione, sul lavoro che svolgevamo e contente di poter offrire un’offerta per l’associazione e tornare nelle proprie case con una primula che portava colore e gioia, come i neonati che sono faticosi, ma donano una gioia immensa e i colori dell’arcobaleno alla nostra vita.

Il nostro **SÌ ALLA VITA SEMPRE** è stato rafforzato dalle



offerte dei parrochiani che ci permetteranno di aiutare in concreto le mamme in difficoltà per una gravidanza inattesa o indesiderata, ma accettata con amore, con pannolini, latte, materiale per lo svezzamento e le attrezzature necessarie.

**Un grazie sincero ai sacerdoti che ci hanno ricordato nelle loro omelie e alla generosità di tutte le persone, sono stati raccolti € 4.500,00 al netto delle spese.**

Ma il regalo più bello per noi volontari è stato veder crescere l’interesse di persone che si sono proposte come volontarie e alle tante richieste di diventare soci di un’associazione nata nel lontano 1989.

Grazie amici per aiutarci anche con le preghiere a ringraziare il Signore per le cose belle che ogni giorno ci regala come la nascita di un bimbo!

**Isolina Cavenago**